

Potrebbe dire un *decreto di circostanza e pro forma* (1) quello del 18 marzo 1527, da me recato alla sua volta, con cui comandavasi, che non se possi più alli detti *Hebrei allongar termine nè da novo condurli, in pena di ducati 1000 a chi mettesse parte in contrario, o acconsentisse che quella se mettesse?* Era forse un *decreto di circostanza e pro forma* quell' altro del 18 ottobre 1571, in cui, nominandoli *prava generazione, la quale se mai usò fraude, estorsioni, inganni e disonestà contro i poveri, tradimenti e ribellioni contro lo stato, lo fanno al presente, si dichiara di volerli per sempre esiliati ed espulsi dalla città?* Eppure nel 1516 era stato posto, com' egli dice, *ordinamento definitivo alle cose degli ebrei*, ed erano stati *tolti alle vicende dell' incertezza*. Dirà egli forse, che siffatti decreti *immediatamente si abolivano o tacitamente si derogavano* (2)? La stessa rinnovazione successiva dei medesimi, massime sull'articolo della O gialla o della berretta gialla o rossa, non è forse una prova, che non *si abolivano punto, nè tacitamente si derogavano*; ma che per la disobbedienza degli ebrei nel sottrarsene, venivano di continuo riconfermati? E per non allungarmi di troppo nel notare tante altre inesattezze e contraddizioni, che ci si affacciano in quei *Cenni sulla comunità israelitica di Venezia*; di qual forza potrà mai riputarsi l'argomento, che il dotto scrittore introduce per ismentire il detto dell' uccisione del fanciullo cristiano nel giorno di Venerdì santo? Sia pur, che nel 1475 a' 22 di aprile non fosse abbastanza provata la verità di somigliante misfatto, forse più volte rinnovato; e che perciò il doge Pietro Mocenigo abbia potuto scrivere ai provveditori di terraferma: « *Credimus certe rumorem ipsum de puero necato commentum esse et artem ad quem finem viderint alii* » (3). Ma si potrà poi smentire cotesta già troppo famosa calunnia del sangue, come a lui piacque di nominarla (4), dopo la notizia che abbiamo dei nomi

(1) Pag. 105.

(3) Ivi, nella pag. 106.

(2) Nella stessa pag. 105.

(4) Nella stessa pag. 106.